



Cerca

[Scrivi una notizia](#) | [Segnala una notizia](#)
[Registrati](#) | [Login](#) | [Connect](#)

Chirurgia estetica: i rischi del turismo estetico

Publicato da Valeria G. in Benessere, Estetica e Trattamenti, In Evidenza, Interventi Chirurgici.
Sabato, 18 Dicembre 2010.

In Sudafrica per un **lifting**, una **liposuzione** e un safari alla modica cifra di 12 mila dollari. È solo una delle tante offerte del cosiddetto "**turismo estetico**"; che abbina **vacanze** e **intervento di chirurgia plastica**. Una moda tornata pericolosamente in auge, complice anche la crisi e la spregiudicata concorrenza a livello internazionale. Ma i **rischi** sono davvero tanti.



Così, dopo i viaggi all'estero, soprattutto nell'Est Europa, per i **trattamenti odontoiatrici low cost**, è la volta della **chirurgia estetica**, che trova il suo piccolo proprio nel periodo natalizio: "Negli ultimi anni le persone che si sono rivolte all'Istituto per rimediare a danni o **complicazioni** incorse in questo genere di viaggi sono più che raddoppiate" rivela, secondo la sua esperienza diretta, il professor Pietro Lorenzetti, **chirurgo plastico** e direttore scientifico della clinica romana Villa Borghese.

Ad attrarre è spesso il **prezzo basso**, ma proprio quello dovrebbe essere il primo **campanello di allarme**. Per chiedere meno soldi, infatti, offrono meno, in termini di **qualità** dei prodotti usati (il prezzo medio di una coppia di protesi della migliore qualità è di circa 1500 – 2000 euro, quindi come è possibile far pagare 2.500-3.000 euro l'intero **intervento?**), preparazione del **chirurgo** (l'aggiornamento e la **specializzazione** costano) e **sicurezza**.

Viene a mancare anche l'attenzione al **paziente**: "La **dimissione** spesso avviene la sera stessa dell'intervento, i **controlli post operatori** sono al

Primo Piano



Allergie bambini: quali regali di Natale scegliere



Emorroidi: nuova tecnica di cura



Cervello: come impara nuove parole

In Evidenza



Chirurgia estetica: i rischi del turismo estetico



Telethon 2010: la maratona tv compie 20 anni



Aglio e cipolla: possiedono importanti virtù per la salute

Vedi tutti

Archivi

Dicembre 2010
 Novembre 2010
 Ottobre 2010
 Settembre 2010
 Agosto 2010
 Luglio 2010
 Giugno 2010
 Maggio 2010
 Aprile 2010
 Marzo 2010
 Febbraio 2010
 Gennaio 2010
 Dicembre 2009
 Novembre 2009
 Ottobre 2009
 Settembre 2009
 Agosto 2009
 Luglio 2009
 Giugno 2009
 Maggio 2009
 Aprile 2009
 Marzo 2009
 Febbraio 2009
 Gennaio 2009
 Dicembre 2008
 Novembre 2008
 Ottobre 2008
 Settembre 2008
 Agosto 2008
 Luglio 2008
 Giugno 2008
 Maggio 2008
 Aprile 2008
 Marzo 2008
 Febbraio 2008
 Gennaio 2008
 Dicembre 2007
 Novembre 2007
 Ottobre 2007
 Settembre 2007
 Agosto 2007
 Luglio 2007

minimo. In Italia la prassi prevede controlli dopo 1 settimana, dopo tre e dopo due mesi, chi se ne occupa se il paziente è tornato a casa?" sottolinea l'esperto.

Senza dimenticare il rischio di **infezioni** e complicazioni derivante sia da **carenze igienico-sanitarie**, sia dalle caratteristiche intrinseche dei luoghi e del viaggio: "Il clima caldo umido di alcune località è assolutamente sconsigliato in molti interventi. Mettiamo nel conto poi un viaggio di ritorno di 8, 10, anche 14 ore: è noto che lunghi viaggi aerei favoriscono il rischio di Trombosi Venosa Profonda" avverte Lorenzetti.

E se qualcosa va storto? È molto difficile intentare una causa internazionale e spesso bisogna ricorrere a un **secondo intervento chirurgico**, in Italia "con un costo sia in termini di **stress** che meramente economico" sottolinea il medico. "E come se non bastasse gli interventi 'secondari' sono in genere più complessi".

Ma se non volete desistere, prendete almeno alcune **precauzioni**: conoscere il nome del chirurgo che vi opererà, già prima della partenza, e controllarne la qualifica sul sito dell'**Ipras**, la **Federazione Mondiale di Chirurgia Plastica** (se possibile, informarsi anche sulla fama della clinica); verificare la legislazione vigente nel paese in tema di **tutela del paziente** in caso di chirurgia plastica ed estetica, e, infine, stipulare una **assicurazione** specifica.

Condividi - Stampa - Commenti (0) ★★★★★ (0 Voti, media: 0 di 5)
Tag: Chirurgia Estetica, Chirurgia Plastica

Articoli Correlati



Peso forma: rischi dell'alimentazione veloce
17 Dicembre 2010



Freddo: rischi per la salute, rimedi e consigli utili
17 Dicembre 2010



Rapporti non protetti anche per colpa di Facebook
17 Dicembre 2010



Sonno: rende l'aspetto più attraente
16 Dicembre 2010



Invecchiamento: più rapido a causa dello stile di vita
15 Dicembre 2010



Memoria: acqua e tè per la concentrazione
15 Dicembre 2010

Aggiungi il tuo commento

Registrati nella community di Tanta Salute per accedere a tutti i blogs di Nanopress con un unico nickname e avatar. Inoltre potrai segnalare notizie, scrivere articoli e mantenere lo storico nella tua pagina personale.
Se sei già registrato effettua il Login

Oppure collegati con Facebook

Nome (opzionale)

E-mail (opzionale, non verrà visualizzata)

URL del tuo sito web (opzionale)

Ricorda i miei dati per la prossima volta

The best way to be cool
STYLOSOPHY
lismo uno stile

QNM
Il webmagazine di lifestyle maschile

Scopri lo

NEWS
Marketing & Finance
Business & Economy
Market
Exchange Rates

STYLOSOPHY

keep reaching
Continuiamo a crescere, insieme.

Zip comprime i costi del conto corrente

Zip

Online ancora di più

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua email

Iscriviti

Segui Tanta Salute

